

GORDOLA «AlpTransit ci troverà pronti»

Intervista al neo sindaco Damiano Vignuta a 100 giorni dall'insediamento «A Santa Maria con la nuova stazione dovrà sorgere un quartiere moderno»

MAURIZIO VALSESIA

■ È l'unico sindaco nuovo uscito dal voto di aprile tra i centri locarnesi con oltre 4mila residenti. A 100 giorni dall'insediamento abbiamo incontrato **Damiano Vignuta** per fare il punto su questi primi mesi alla guida di Gordola, Comune in crescita, non solo demografica (4.620 abitanti).

Nell'ultima intervista al nostro giornale, in veste di vice sindaco (cfr. GDP del 26 novembre 2016), ci eravamo soffermati sui numerosi ambiti che vedono Gordola crescere, nonché nella sua veste di Comune-polo della sponda destra del Piano di Magadino. Come cambia la prospettiva dalla poltrona di sindaco? Ad esempio è entrato a far parte del Convivio intercomunale dei sindaci del Locarnese: quali sono i rapporti con i colleghi?

Nel Convivio dei Sindaci del Locarnese (CISL) mi sono sentito subito a



mio agio. Il clima, disteso e costruttivo, è anche propositivo. Sono rimasto in tal senso ben impressionato poiché viene sconfessata la nozione di "locarnesi litigiosi": sono le buone idee che fanno la forza di una regione e non i confini istituzionali! Il Locarnese ha diverse carte da giocare per il rilancio e ci vuole il coraggio di portare avanti idee innovative. Nel CISL ci sono le competenze per farlo e mi auguro che il convivio possa assumere in futuro un ruolo più importante nella concretizzazione dei temi. Gordola è il polo della subregione Verzasca e già oggi ci assumiamo responsabilmente tale ruolo collaborando con i Comuni vicini (ad esempio sulla polizia e la scuola): in futuro vedo ancora maggiori opportunità di sinergie nell'offerta di servizi alla popolazione.

Dalla passata legislatura il nuovo Esecutivo (3 nuovi municipali su 7) ha ereditato numerosi dossier, in primis il progetto di risanamento da circa 17 milioni delle scuole



ALPTRANSIT Il Comune acquisirà attrattiva quale luogo residenziale.

al Burio che dovrebbe andare in Consiglio comunale a breve. L'elenco comprende anche la sede della Polizia Intercomunale del Piano, il rifacimento degli spogliatoi al campo di calcio, il rifacimento del ponte FFS in via Centro Sportivo. Quali sviluppi sono previsti?

Gli anni scorsi sono stati dedicati alla progettazione delle opere citate e a creare le basi, anche finanziarie, per realizzarle. Questa sarà quindi la legislatura del "fare": dobbiamo assolutamente concretizzare gli investimenti che oggi sono in fase avanzata di progettazione. In Municipio vi è la ferma volontà di avviare i numerosi cantieri elencati: a breve partirà l'edificazione dei nuovi spogliatoi e il rifacimento completo di via al Fiume, siamo poi giunti ad un accordo con le FFS per il rifacimento del ponte su via Centro Sportivo e stiamo allestendo le richieste di credito per il risanamento delle scuole. Insomma, tanta carne al fuoco

ma anche una squadra di Municipio dinamica, con la quale, ne sono certo, riusciremo ad ottenere molti risultati.

Sul fronte della pianificazione spicca il piano particolareggiato di Santa Maria. Anche questo è in cima alla lista delle priorità?

Il Piano Particolareggiato Santa Maria è la più grande opportunità di sviluppo del nostro Comune e, mi permetto di affermarlo, una delle più importanti anche per il Locarnese. Stiamo parlando di 50.000 mq di superficie nel cui cuore sorgerà la nuova stazione FFS: il Comune sta alacramente lavorando per trovare una soluzione pianificatoria per il comparto. Sui contenuti principali, ovvero la destinazione residenziale/commerciale/ad uso uffici vi è il consenso; ora dobbiamo integrare gli aspetti pubblici e trovare un equilibrio con tutti gli attori. Vogliamo che nasca un quartiere moderno, in cui convivano spazi pubblici e costruzioni di qualità. Con l'arrivo

di AlpTransit e, in particolare, con i miglioramenti dei collegamenti ferroviari con il Sottoceneri il Comune acquisirà attrattiva quale luogo residenziale e noi lavoriamo per profilare ancor più in tal senso.

Lei ha mantenuto la guida del Dicastero economia pubblica, finanze e imposte. Gli indicatori finanziari del Comune si confermano positivi (basso debito pubblico pro capite, buon capitale proprio ecc.)?

La lungimiranza della gestione finanziaria degli ultimi municipi ha permesso di avere oggi una solida base su cui costruire. Gordola dispone di un capitale proprio e di un moltiplicatore interessante. Se non ci fossero stati i continui ribaltamenti d'oneri da parte del Cantone oggi avremmo ancora maggiore margine per gli investimenti. Speriamo che ora, con Ticino 2020, vi sia una reale volontà di riforma, che snellisca la macchina burocratica cantonale. Con gli importanti investimenti che ci attendono dovremo verosimilmente ritoccare anche il moltiplicatore, ma questo era previsto nel piano finanziario e ci impegneremo a farlo con moderazione.

In campagna elettorale si è parlato anche di aggregazioni, in particolare di fusione della Valle Verzasca. Dopo la sentenza del Tribunale federale che ha accolto il ricorso di Lavertezzo, i Comuni e il CdS dovranno rivedere parzialmente il progetto. Gordola potrebbe innestarsi nell'operazione dando vita a un nuovo iter per la "Grande Verzasca"?

Con il nuovo Municipio non abbiamo ancora affrontato il discorso aggregativo. Sicuramente seguiamo con attenzione quanto succede in Valle Verzasca: Gordola è molto legata alla valle, che è una grande risorsa per il nostro territorio. Personalmente sono assolutamente aperto a un discorso aggregativo con i Comuni del Piano: penso in particolare a Lavertezzo. Mi auguro che a breve si possano intavolare concrete discussioni al riguardo: ne nascerebbe un Comune più forte: già oggi abbiamo delle realtà complementari e delle costruttive collaborazioni.